

ste al coperto delle turbolenze e perplessità dell'Europa! Sia benedetto Dio signore, giunsero a buon porto ventitre legni, alcuni dei quali dopo breve traversata di soli ventotto giorni.

1683. Al principiar di quest'anno, Penn, assistito dal suo agrimensore generale *Tommaso Holme*, scelse un'area sovra una lingua di terra formata dalla congiunzione della Delawara colla Schuylkill per erigervi una città cui diede il nome di *Filadelfia* (1). Questa città è posta sotto la latitudine di $39^{\circ} 57'$ nord e sotto la longitudine di $77^{\circ} 30'$ ovest da Parigi, centoventi miglia all'incirca distante dall'Oceano Atlantico.

Nel correre del primo anno giunsero a questa nuova città circa duemila emigrati (2) e si eressero ottanta abitazioni o capanne; ed un anno soltanto dopo la sua fondazione solcarono dal suo porto due navigli carichi di cavalli e doghe diretti per alla Barbada.

Nel 2 aprile 1683 si aperse in Filadelfia la prima assemblea. Non abbastanza contenta della forma di governo istituita da Penn, altra ne propose che fu approvata dall'assemblea, in virtù della quale il *Consiglio provinciale* venne composto di diciotto individui, ossia tre per ogni contea, e di trentasei membri l'*assemblea generale*. Cestis membri doveano rinnovarsi annualmente per terzo, e quantunque il numero dei rappresentanti dovesse proporzionarsi ai progressi della popolazione, non poteva però mai eccedere quello di settantadue pel Consiglio e di duecento per l'assemblea. L'elezioni doveano seguire per iscrutinio e le leggi votate a viva voce.

Il Consiglio che dovea agire di concerto col governa-

(1) Composta di due voci greche φίλη αδελφῶν, ossia amicizia dei fratelli. Il nome indiano di quel luogo era *Coaqueenaku* che significa *foresta di pini superbi*.

(2) In una lettera del 14 agosto 1683, dice Penn che nello spazio di un anno v'erano giunti ventisei navigli.

La popolazione di Filadelfia nel 1790 era di quarantaduemilacinquecentoventi individui; nel 1800 di settantamiladuecentottantasette; nel 1810 di centottomilacentosedici; nel 1830 di centosessantasettemilacentodieciotto; nel 1840 essa ascese a duecentoventottomilaseicentonovantuno, compresi i sobborghi.